

La Sicilia 17 Giugno 2010

Guerra di mafia, prime condanne.

Prima sentenza contro i protagonisti della guerra di mafia tra i Santangelo-Taccuni e gli Scalisi gli storici clan di Adrano che da anni si contendono il controllo del mercato della droga e del racket delle estorsioni. L'ha emessa ieri, il giudice dell'udienza preliminare Alfredo Cari nei confronti di 22 imputati degli opposti schieramenti, arrestati poco più di un anno fa nel corso dell'operazione antimafia «Terra bruciata» che aveva sventato, tra l'altro, l'omicidio di Alfio Santangelo il "capo" che uscito dal carcere si apprestava a riorganizzare il gruppo.

La sentenza di ieri riguarda coloro che hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato. Le condanne più pesanti sono state inflitte a Carmelo Chiaramonte (14 anni in continuazione con un'altra condanna), Ivan Atri (12 anni e 8 mesi) e Giuseppe Scarvaglieri (10 anni e 8 mesi).

Per il tentato omicidio di Alfio Santangelo (che avrebbe dovuto essere ucciso con un'auto bomba nel centro del paese) erano imputati in questo processo Carmelo, Giuseppe e Salvatore Chiaramonte (condannati rispettivamente a 14, 3 anni e 10 mesi, e 4 anni e 4 mesi), Giosuè Lanza e Antonino Sanfilippo (3 anni e 4 mesi ciascuno), in concorso con Ivan Atri e Valerio Scalisi (3 anni).

Le altre condanne riguardano Antonio Scarvaglieri (3 anni e 4 mesi), Carmelo Scafidi (6 anni), Carmela Scalisi (3 anni e 4 mesi), Salvatore Severino (3 anni e 4 mesi), Marcello Stissi (3 anni e 4 mesi), Roberto Angelo Zitello (7 anni e 4 mesi), Alfio Di Primo (5 anni e 4 mesi), Graziano Napoli (3 anni e 4 mesi), Pietro Severino (5 anni e 4 mesi), Giuseppe Santangelo (3 anni e 4 mesi), Francesco Coco (8 anni e 8 mesi in continuazione). Tre le assoluzioni "per non aver commesso il fatto": quella di Antonino Scalisi (il pm aveva chiesto 8 anni), di Alfredo e Antonino Liotta. La pubblica accusa era sostenuta dal sostituto procuratore Pasquale Pacifico, nel collegio difensivo c'erano gli avvocati Francesco Antille, Giuseppe Ragazzo, Francesco Messina, Giuseppe Cinardi, Salvatore Liotta, Stella Rao, Enrico Trancino, Maria Carmela Barbera, Valerio Zanello, Francesca Auteri. Le motivazioni della sentenza verranno depositate tra novanta giorni.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS